

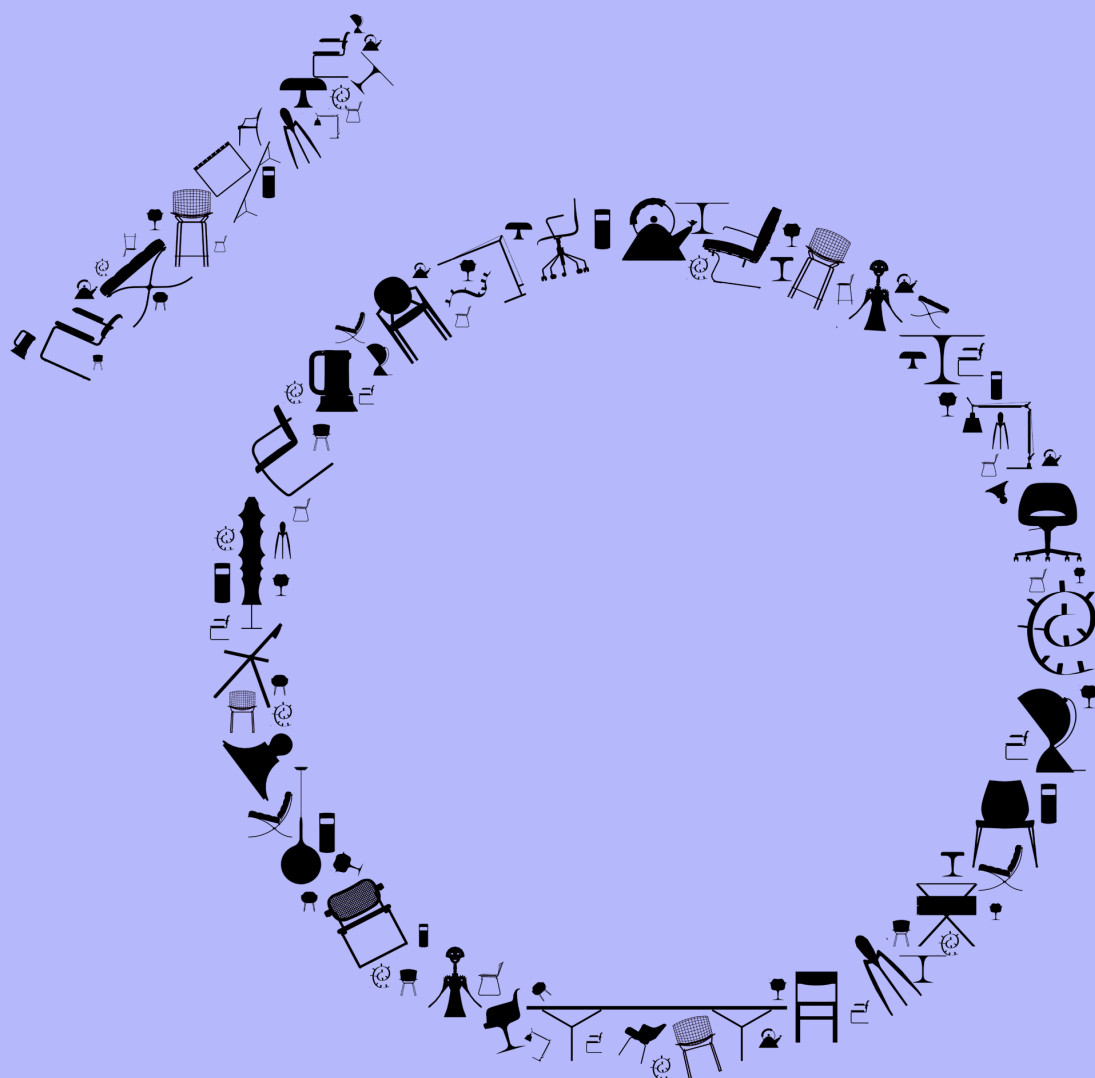
LE FORME NELLO SPAZIO

Il design tra memoria e immaginazione

20 Febbraio 2026

Auditorium Camera di Commercio

via Papandrea, 8 - Nuoro



ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DELLA
PROVINCIA DI NUORO

PROGRAMMA

LE FORME NELLO SPAZIO

Il design tra memoria e immaginazione

L'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori, Conservatori prosegue il programma di iniziative culturali cominciato nel 2022 con una riflessione sul ruolo dell'architetto nelle società contemporanee e proseguito, negli anni, con importanti appuntamenti che hanno posto a confronto le diverse dimensioni del progetto di architettura. La casa e l'abitare, la città, il paesaggio, il territorio e i contesti di bassa densità insediativa sono stati i temi fondamentali discussi durante i passati convegni.

Il prossimo **20 febbraio 2026** a Nuoro, all'interno dell'auditorium della Camera di Commercio, architettura e design vengono messi a confronto nel loro rapporto con i territori, la storia, l'artigianato e i valori culturali delle comunità.

Il convegno scientifico dal titolo **Le Forme nello Spazio. Il design tra memoria e immaginazione** vede invitati relatori di straordinario rilievo:

Mauro Bubbico

Graphic designer. Matera

Annalisa Cocco

Artista, designer. Cagliari

Antonello Cuccu

Architetto, artista, designer. Nuoro

Lorenzo Damiani

Architetto e designer. Milano

Beppe Finessi

Architetto, curatore e critico del design, Politecnico di Milano.

PROGRAMMA

Il design, attraverso le forme estese della sua dimensione progettuale, non è più da tempo assimilabile ad un'addizionale di cose disseminate nei molteplici spazi della nostra vita. Anche se lo si volesse riduttivamente confinare nella sola espressione di un insieme d'oggetti reagenti all'interno di contesti ordinati, il design possiede sempre la capacità di raccontare la sintesi di tessiture profonde. Tessiture prodotte attraverso il contributo complesso di elementi culturali, storici e creativi volti a configurare espressioni che diventano orbitanti nella formazione dello spazio architettonico.

La capacità internodale propria del design si rivela, attraverso le sue più valide espressioni, nella costruzione della relazione tra le specificità delle singole architetture, l'insieme dei valori estetici di una disciplina e quelli culturali di una società. Si potrebbe parlare di autentiche "forme di vita", intese come condensazioni che, pur inanimate, hanno preso forma nell'atto sintetico dell'unione di valori collettivi e creatività individuali. Testimonianze concrete del racconto, sempre ineshausto, di come l'uomo definisce e condivide il proprio spazio nel mondo.

Il convegno dal titolo **Le Forme nello Spazio. Il design tra memoria e immaginazione** intende fissare una riflessione all'interno del rapporto, mai approfondito abbastanza, tra architettura e design.

Il progetto di architettura, grazie alle sollecitazioni promosse dalle neoavanguardie per liberarsi dai vincoli del passato e aprirsi all'immaginazione della "forma del futuro", ha spesso rivolto la sua attenzione al progresso delle tecnologie e al mutamento dei comportamenti collettivi.

Le istanze imposte dalle politiche sulla sostenibilità (sollecitate da una sempre maggiore coscienza ambientale), l'esasperato controllo economico sui processi di produzione (determinato dalle dinamiche di competitività su scala mondiale), le nuove frontiere del digitale (capaci di indirizzare genesi e finalità nell'immissione di nuovi oggetti e attori nelle nostre esistenze), sono diventate alcune tra le più determinanti condizioni imposte alla costruzione del progetto.

Nonostante questo l'architettura non ha mai potuto consapevolmente evitare la precisazione del suo rapporto con la storia, con la ricchezza delle culture territoriali e con le tante energie dei frammentati contesti sociali. Allo stesso modo il design, nell'apparente tensione verso la configurazione e immissione di nuovi contenitori (spesso utilizzati per rivestire vecchi contenuti) ha più volte espresso stringenti relazioni con la tradizione, l'arte, l'artigianato ed i nutrimenti di una cultura collettiva costruita anche nello studio e utilizzo degli oggetti del quotidiano.

Il convegno **Le Forme nello Spazio. Il design tra memoria e immaginazione** parte da queste considerazioni per ricostruire, attraverso il contributo dei relatori invitati, una lettura critica di importanti esperienze italiane nel campo del progetto di design. Una riflessione che, attraverso una piena consapevolezza del passato, alimenta curiosità e coraggio nell'immaginare nuovi progetti per il futuro.

MATTINA

LE FORME NELLO SPAZIO

Il design tra memoria e immaginazione

PROGRAMMA
20 Febbraio 2026

Auditorium Camera di
Commercio via Papan-
drea, 8, 08100 Nuoro

Mattina
Dalle ore 9:00 alle 13:00
4 CFP

Dalle ore 8:30
Registrazione partecipanti

CON IL PATROCINIO



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



PROVINCIA
DI NUORO



COMUNE
DI NUORO



CAMERA DI COMMERCIO
NUORO



CNA
PPC
CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI



FEDERAZIONE
ORDINI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
SARDEGNA

ore 9:00
Saluti

Alberto Licheri
Presidente dell'Ordine degli
Architetti, Paesaggisti, Pia-
nificatori, Conservatori della
Provincia di Nuoro

Giuseppe Ciccolini
Presidente della Provincia di
Nuoro

Emiliano Fenu
Sindaco di Nuoro

Agostino Cicalò
Presidente Camera di
Commercio di Nuoro

ore 10:00
introduzione al convegno

Giovanni Maria Filindeu
Presidente Commissione
Cultura dell'Ordine

ore 10:10 - 11:45
Beppe Finessi
Architetto, curatore e
critico del design, Politec-
nico di Milano.

ore 11:45 - 12:00
Pausa caffè

ore 12:00 - 13.00
Lorenzo Damiani
Architetto e designer

POMERIGGIO

LE FORME NELLO SPAZIO

Il design tra memoria e immaginazione

PROGRAMMA
20 Febbraio 2026

Auditorium Camera di
Commercio via Papan-
drea, 8, 08100 Nuoro

Pomeriggio
Dalle ore 15:00 alle 19:00
4 CFP

Dalle ore 8:30
Registrazione partecipanti

ore 15:00 - 16:00
Mauro Bubbico
Graphic designer

ore 16:00 - 17:00
Antonello Cuccu
Architetto, artista, designer

ore 17:00 - 18.00
Annalisa Cocco
Artista, designer

ore 18:00 - 19.00
Confronto collettivo e conclusioni

CON IL PATROCINIO



PROVINCIA
DI NUORO



COMUNE
DI NUORO



CAMERA DI COMMERCIO
NUORO



CNA
PPC
CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI



FEDERAZIONE
ORDINI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
SARDEGNA

RELATORI

LE FORME NELLO SPAZIO

Il design tra memoria e immaginazione



Mauro Bubbico

Mauro Bubbico vive e lavora a Montescaglioso (Matera) come grafico professionista. Tra i campi di intervento privilegia il design finalizzato all'educazione sociale e alla sostenibilità ambientale. E convinto che la cultura grafica sia, prima di tutto, capacità di costruire grandi narrazioni. Nel corso degli anni i suoi interessi, le ricerche sui luoghi e i loro abitanti, lo hanno portato alla definizione di un linguaggio grafico efficace e contemporaneo adatto a raccontarli e a valorizzarli per favorire lo sviluppo umano, economico e culturale.

Ha insegnato Progettazione Grafica agli Isia di Urbino e di Faenza, alle Università di Bolzano e di San Marino e all'Accademia di Belle Arti di Lecce. Attualmente insegna all'Abadir di Catania.

È membro AGI (Alliance Graphique Internationale).

RELATORI

LE FORME NELLO SPAZIO

Il design tra memoria e immaginazione



Annalisa Cocco

Designer per studi e passione, ha sviluppato diverse e numerose esperienze professionali realizzando progetti personali e collaborando con Aziende, Università, Istituzioni pubbliche e private. Dopo Firenze e Milano, da più di venti anni vive e lavora a Cagliari, dove sono nati, attraverso una fruttuosa esplorazione e ricerca innovativa, importanti progetti, personali e collettivi, tra design e nuovo artigianato. Disegna e produce in collaborazione con gli artigiani, oggetti in vetro borosilicato, legno, ceramiche, metalli, materiali tessili e fibre naturali. Ha partecipato a numerose mostre collettive e personali, in Italia e all'estero, i suoi progetti sono presenti su cataloghi, riviste, libri e in rete.

Ha curato come Art Director e Progettista eventi, mostre, installazioni e allestimenti in Sardegna, Milano, Parigi, Praga, Giappone e in Cina. Ha coordinato per oltre dieci anni il corso Triennale di Product Design presso lo IED di Cagliari. Partecipa come relatore a numerosi convegni sul tema del design e dell'artigianato. Ha ricevuto il Compasso d'Oro partecipando come designer e consulente tecnica organizzativa al progetto DOMO – XIX Biennale dell'Artigianato Sardo.

LE FORME NELLO SPAZIO

Il design tra memoria e immaginazione



Antonello Cuccu

Si laurea in Architettura alla Sapienza di Roma. Dal 1993 al 1997 è responsabile didattico dell'Istituto Europeo di Design di Roma (diretto in quegli anni da Francesco Moschini). Lo scambio lavorativo con la casa editrice Ilisso di Nuoro, avviato nel 1989, si intensifica dal 1994 con la mostra sull'incisore Felice Melis Marini alla Galleria Comunale d'Arte di Cagliari. Nel 1997 tale sodalizio lo riporta stabilmente in Sardegna, quale progettista della "Ilisso Mostre", impegno mantenuto ancora oggi. Con il gruppo di designer per DOMO. XIX Biennale dell'Artigianato Sardo, ottiene nel 2011 il Compasso d'Oro conferito dall'ADI Index. Il volume Issu e Issa (Nuoro, 2015) raccoglie la personale ricerca incentrata sul tema antinomico maschile/femminile, indagato dal 1985.

Il suo lavoro artistico, anche interprete della tradizione artigiana (è del 2000 il volume 100 Anni di Ceramica, Ilisso), oggi è orientato verso la metafora dell'Asino e, attraverso essa, alla riscoperta dei valori antropologici, base del Contemporaneo.

RELATORI

LE FORME NELLO SPAZIO

Il design tra memoria e immaginazione



Lorenzo Damiani

Lorenzo Damiani, nato nel 1972, si è laureato in Architettura presso il Politecnico di Milano nel 1999. Ha collaborato con diverse aziende tra cui Caimi Brevetti, Campeggi, Cappellini, Ceramica Flaminia, Illy Caffè, Ikea. Il Triennale Design Museum gli ha dedicato la mostra personale "Ma Dove Sono Finiti gli Inventori? Lorenzo Damiani" curata da Marco Romanelli e "Prova a Prendermi", curata da Silvana Annicchiarico. La Fondazione Achille Castiglioni ha ospitato la mostra monografica: "Lorenzo Damiani: Senza Stile", curata da Giovanna Castiglioni

RELATORI

LE FORME NELLO SPAZIO

Il design tra memoria e immaginazione



Beppe Finessi

Architetto, PhD, svolge attività didattica (Professore associato alla Scuola del Design del Politecnico di Milano, dove insegna Design e arti), critica (redattore della rivista "Abitare" durante la direzione di Italo Lupi) e di ricerca (ha curato mostre e pubblicazioni su alcuni grandi maestri, come Bruno Munari, Achille Castiglioni, Corrado Levi, Vico Magistretti, Angelo Mangiarotti, Pio Manzù, Alessandro Mendini, e su alcuni dei nuovi protagonisti come Giulio Iacchetti, JoeVelluto, Giovanni Levanti, Fabio Novembre, Paolo Ulian).

Nel 2010 fonda e dirige "Inventario" (progetto editoriale promosso e sostenuto da Foscarini, e pubblicato da Corraini) con cui vince il Compasso d'Oro ADI nel 2014. Ha curato "Il Design italiano oltre le crisi", settima edizione del Triennale Design Museum (2014), e "Il cucchiaino e la città", esposizione inaugurale e permanente dell'ADI Design Museum (2021).

Tra i progetti espositivi recenti, "The City of Lights" (Fiera di Milano, 2023) e "Universo Satellite" (Triennale di Milano, 2024). Nel 2025 ha curato il volume "Compasso d'Oro. ADI Design Museum - Collezione storica", pubblicato da Treccani.

